

## 11. MANUALE OPERATIVO IMPIANTO

Il seguente Par. illustra operativamente le modalità attraverso le quali, nel rispetto della normativa di riferimento e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione in vigore, sono svolte le principali e significative attività di lavoro svolte presso l'Impianto.

In dettaglio, per ogni singolo processo e attività correlata, nelle sotto tabelle riportate si analizzano le modalità operative, le funzioni coinvolte, le attrezzature utilizzate e le relative registrazioni documentali (documentazione di sistema correlata al processo).

Processi	Attività	Documenti Registrazioni
<b>PRINCIPALI</b>		
Valutazione preliminare dei rifiuti e stipulazione del contratto	"Caratterizzazione" del rifiuto - Stipulazione del contratto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi rifiuto/rapporto di prova/Certificato analitico</li> <li>• Mod. SRI Scheda tecnica rifiuto (omologa)</li> <li>• Contratto/Ordine/Offerta</li> <li>• REGV Regolamento d'accesso</li> <li>• Mod. CON Consegna regolamento d'accesso</li> <li>• Mod. PIA Pianificazione conferimenti settimanali</li> </ul>
Gestione tecnica Impianto	Ricevimento rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SCADENZIARIO ANALISI RIFIUTI</li> <li>• FIR</li> <li>• Registro c/s</li> <li>• REV Registro visitatori</li> </ul>
	Scarico e lavorazione dei rifiuti; stoccaggio rifiuti/prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mod. PRO Tipologia Prodotti</li> <li>• Mod. SCLAV Schede lavorazione</li> <li>• Mod. PPR Piano di produzione</li> <li>• Mod. CAM Campionamento lavorazioni + Mod. VERCAMP</li> <li>• LAY Layout Impianto</li> </ul>
	Analisi e uscita del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi chimico - fisiche prestazionali</li> <li>• DDC</li> </ul>
	Produzione di miscele legate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mod. ML "Miscele legate"</li> <li>• Mod. PPR "Miscela secca"</li> <li>• DDC</li> </ul>
<b>SUPPORTO</b>		
Manutenzione Impianto	Manutenzione delle attrezzature di lavoro e taratura della strumentazione correlate al corretto funzionamento dei processi di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mod. MAN Registro di manutenzione</li> <li>• Mod. EFQ Fornitori Qualificati</li> <li>• Mod. STR Strumenti di Misura</li> </ul>
	Gestione: delle emissioni in atmosfera, inquinanti, polverose e odorigene; degli scarichi idrici; delle sostanze pericolose e degli sversamenti; del rumore prodotto dalle lavorazioni; incendi-emergenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mod. RM Registro di manutenzione</li> <li>• Piano di Emergenza</li> </ul>
	Produzione di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mod. PSA Piano di sorveglianza ambientale</li> <li>• Mod. GCS Piano gestione smaltitori</li> </ul>

NB: sono riportati i processi principali e di supporto intimamente attinenti e correlati, anche secondo una logica sequenziale - temporale di esecuzione, all'erogazione del prodotto/servizio. I processi trasversali tipici dei sistemi di gestione (es. gestione risorse, controllo documenti e registrazioni, verifiche ispettive, etc.) sono inseriti nel relativo Par. del MQA.

## PROCESSI PRINCIPALI

## 1. Valutazione preliminare dei rifiuti e stipulazione del contratto

Attività del processo: "Caratterizzazione" del rifiuto -Stipulazione del contratto			
Modalità operative	Funzioni coinvolte	Attrezzature	Documentazione
<p>Contatto con il Cliente/Intermediario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Richiedere preventivamente al Cliente copia delle analisi di caratterizzazione del rifiuto (nel caso in cui il processo che origina il rifiuto è standardizzato potrà essere ritenuta rappresentativa un' analisi di caratterizzazione purché non più datata di 12 mesi. In caso contrario l'analisi dovrà essere relativa al lotto di rifiuto proposto).</li> <li>Per i rifiuti da C&amp;D derivanti da piccoli cantieri è ammesso il conferimento previa compilazione dell'AUTOCERTIFICAZIONE del produttore.</li> </ul>	AU RC RI L		<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi rifiuto/rapporto di prova/Certificato analitico</li> <li>AUTOCERTIFICAZIONE (piccoli cantieri edili).</li> </ul>
<p>Verifica di conformità alle prescrizioni dell'AIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La verifica di ammissibilità del rifiuto in impianto avviene mediante la compilazione della Scheda Valutazione Rifiuti (la scheda contiene i riferimenti alle informazioni – la cui pertinenza è da valutarsi di volta in volta in base alla natura del rifiuto – da acquisire ai fini dell'ammissibilità in impianto mediante le analisi). Se necessario vengono richieste informazioni integrative al produttore.</li> <li>Ai fini dell'ammissibilità in impianto occorrerà verificare:  <b>LINEA MPS A-B</b> : NP del rifiuto, conformità alle CSC col. A-B, conformità test di cessione All.3 DM 5/02/98, compliance reg. 1021/2019 se pertinente;  <b>LINEA MPS D</b>: NP del rifiuto (per il CER 191212 conformità Tab. 5 D.Lgs. 121/2020), compliance reg. 1021/2019 se pertinente, conformità Tab. 5-bis D.Lgs. 121/2020;  <b>LINEA MISTO CEMENTATO</b>: NP e caratteristiche previste dall'All IV alla DD 2666/2016, compliance reg. 1021/2019 se pertinente.</li> <li>In caso di verifica di ammissibilità positiva richiedere la compilazione della Scheda tecnica del rifiuto (omologa).</li> </ul>	RI L	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi rifiuto/rapporto di prova/Certificato analitico</li> <li>Mod. SRI Scheda tecnica rifiuto (omologa)</li> <li>Mod.ScValRif_00 (valutazione rifiuti)</li> </ul>
<p>Stipula contratto, emissione ordine e/o accettazione dell'offerta (*): Solo nel caso in cui tutte le indagini precedentemente indicate si concludano positivamente (completezza e rispetto protocollo autorizzativo) il Cliente è riconosciuto come conferitore autorizzato al conferimento del rifiuto da questi prodotto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Stipulare contratto ed emettere ordine e/o accettazione offerta (allegare al contratto copia del Regolamento di accesso)</li> </ul> <p>(*) vedasi quanto riportato nel Par. 8 MQA</p>	AU RC RI AP	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contratto/Ordine/Offerta</li> <li>REGV Regolamento d'accesso</li> <li>Mod. CON Consegna regolamento d'accesso</li> </ul>
<p>Organizzazione ritiro/conferimento rifiuti – uscita/invio prodotto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Contattare il Cliente, organizzare il trasporto (nel caso in cui non sia organizzato dal Cliente) e compilare il Piano dei conferimenti settimanali.</li> <li>Richiedere al trasportatore, prima dell'avvio delle operazioni di conferimento, l'iscrizione all'albo gestori ambientali.</li> <li>Verificare la disponibilità presso l'Impianto dell'area necessaria allo stoccaggio dei rifiuti in fase di conferimento nel rispetto delle prescrizioni autorizzative.</li> </ul>	RI AP	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mod. PIA Pianificazione conferimenti settimanali</li> </ul>

## 2. Gestione tecnica Impianto

Attività del processo: Ricevimento rifiuti			
Modalità operative	Funzioni coinvolte	Attrezzature	Documentazione
<p>Arrivo dell'automezzo all'impianto e preliminari verifiche documentali e visive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare la presenza del nome del Cliente conferitore all'interno del Piano dei conferimenti settimanali;</li> <li>• Verificare l'iscrizione del mezzo all'albo gestori ambientali, la relativa targa e il codice CER conferito (solo in caso di esito positivo delle verifiche sopra indicate sarà possibile autorizzare le successive fasi);</li> <li>• Verificare la documentazione amministrativa del trasportatore conferitore del rifiuto (FIR);</li> <li>• Effettuare la preliminare verifica (con l'ausilio delle telecamere installate sulla pesa) della tipologia di rifiuto presente sul mezzo del conferitore conforme con il codice del rifiuto CER indicato nel FIR e con i criteri di ammissibilità generali (omogeneità, pezzatura, presenza di frammisti, umidità etc ) e solo nel caso di esito positivo delle verifiche sopra indicate sarà possibile autorizzare lo scarico dei rifiuti presso l'Impianto; in caso contrario respingere il carico e dare immediata comunicazione del respingimento agli organi competenti).</li> </ul>	AP RI A	Pesa a ponte Telecamere PC e sw gestione rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mod. GCO Piano di gestione dei Conferitori</li> <li>• FIR</li> <li>• Registro c/s</li> <li>• REV Registro visitatori</li> </ul>
<p>Pesatura del mezzo, accettazione provvisoria del rifiuto e avviso dell'arrivo in area di scarico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pesare il mezzo sulla pesa e staccare il bindello di pesata conservandola con il relativo FIR;</li> <li>• Consegnare al trasportatore il registro visitatori per la compilazione, firma e la presa visione dei documenti ivi richiamati;</li> <li>• Trattenere tutte le copie del FIR consegnate dal trasportatore fino all'uscita del mezzo;</li> <li>• Compilare il FIR per la parte relativa al destinatario solo a seguito della successiva verifica visiva completa del rifiuto in area di scarico.</li> </ul>		Ricetrasmittente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• REV Registro visitatori</li> </ul>

Attività del processo: Scarico e lavorazione dei rifiuti; stoccaggio rifiuti/prodotti			
Modalità operative	Funzioni coinvolte	Attrezzature	Documentazione
<p>Scarico dei rifiuti e verifica visiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedere allo scarico seguendo le indicazioni del CP: lo scarico dev'essere effettuato nel box in cui è prevista la messa in riserva del CER in esame (vedasi Tav. 01 rev. 08 – PLANIMETRI LOGISTICA DI IMPIANTO), o in caso di necessità in altro box libero, previa apposizione di apposita cartellonistica identificativa (STOCCAGGIO TEMPORANEO CER XX YY ZZ). Lo scarico può avvenire anche nello spazio frontale prospiciente il box anche al fine di agevolare le operazioni di sconfezionamento/cernita eventualmente necessarie. All'occorrenza, durante lo scarico provvedere a posizionare il nebulizzatore e/o i getti idrici in corrispondenza del punto di scarico al fine di minimizzare processi di aerodispersione delle polveri;</li> <li>• Effettuare la verifica visiva dei rifiuti anche attraverso l'ausilio delle attrezzature disponibili;</li> <li>• Procedere con l'accettazione del carico di rifiuti attraverso la segnalazione con ricetrasmittente all'AP (nel caso di</li> </ul>	AP RI CP A	Macchine movimento terra Impianto di vagliatura e frantumazione Impianti a supporto vari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mod PRO Tipologia Prodotti</li> <li>• Mod. PPR Piano di produzione</li> </ul>



effettuare i dosaggi secondo quanto indicato nella Scheda MLrev00 del 1/03/2017; <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prelevare campioni della miscela secca durante la produzione per il successivo invio a laboratorio secondo le frequenze e determinazioni previste dall' All. IV alla DD 2666/16.</li> <li>• Trasporto e consegna del MC al Cliente (cantiere)</li> </ul>	L	Microbeton 30	1/03/2017 <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mod. Gestione Clienti Prodotti</li> <li>• Mod. VERBCAMP</li> <li>• Mod. PPR "Miscela secca"</li> </ul>
Gestione Cumuli <ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante i conferimenti di rifiuti il CP verifica che gli scarichi dei rifiuti avvengano nei box che possono ospitare i CER conferiti; nel caso di scarico in altro baia/box libero il CP provvede all'apposizione del cartello STOCCAGGIO TEMPORANEO CER XX YY ZZ.</li> <li>• Durante le lavorazioni di recupero (omogeneizzazione) in corrispondenza del cumulo in fase di costituzione il CP predispone e verifica la presenza del cartello LOTTO IN FASE DI LAVORAZIONE;</li> <li>• Al termine delle lavorazioni (lotto i-esimo) in corrispondenza del cumulo neoformato il CP predispone e verifica la presenza del cartello MATERIALE IN ATTESA DI CAMPIONAMENTO;</li> <li>• Al ricevimento delle analisi di caratterizzazione del lotto i-esimo in corrispondenza del cumulo relativo il CP predispone e verifica la presenza del cartello identificativo di PRODOTTO;</li> <li>• I cumuli vengono realizzati sulle aree previste dalla LOGISTICA DI IMPIANTO: i cigli inferiori dei cumuli rimangono separati, con un franco di almeno 0,50 – 1,00 m al fine di evitare il contatto dei materiali stoccati.</li> </ul>	RI CP AM O		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mod. RAPPIMPgiorn</li> </ul>
Gestione attività <ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante le attività di impianto, il CP provvede all'occorrenza ad effettuare bagnature del piazzale/piste mediante lancia manuale, allo spazzamento a secco delle piste ed alla nebulizzazione di soluzioni profumate in corrispondenza degli scarichi potenzialmente responsabili di sviluppo di polveri e/o delle zone di lavorazione;</li> <li>• A fine turno il CP provvede ad un'ispezione generale dell'impianto rendicontando i quantitativi di rifiuto stoccato nei box [GIACENZE RIFIUTI PER BOX - R13], i quantitativi di rifiuti processati nella giornata [LOTTO IN FASE DI LAVORAZIONE/MATERIALE IN ATTESA DI CAMPIONAMENTO - R13], i quantitativi di prodotti stoccati in attesa di commercializzazione / impiego [GIACENZE MPS], i quantitativi di Miscela secca mediante la compilazione della scheda Mod. RAPPIMPgiorn rev00;</li> </ul>	RI CP AM O		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mod. RAPPIMPgiorn</li> </ul>

Attività del processo: Analisi, chiusura del processo di EoW e gestione delle NC			
Modalità operative	Funzioni coinvolte	Attrezzature	Documentazione
<p>Analisi :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Consegnare il campione rappresentativo del lotto di produzione al laboratorio. Il campione rappresentativo decade da un processo di campionatura e successiva quartatura schedato nell'apposito Mod. VERBCAMP il tutto secondo quanto previsto dal PROTOCOLLO E REGISTRO DI CAMPIONAMENTO IN IMPIANTO rev. 01 del 23/10/2019;</li> <li>Indicare al laboratorio la tipologia di analisi da effettuare opzionando quanto previsto dal Mod. VERBCAMP;</li> <li>Ricevere gli rdp e valutare la conformità con i criteri EoW. <ul style="list-style-type: none"> <li><u>verifica positiva</u> : convertire il lotto i-esimo da rifiuto (LOTTO IN FASE DI LAVORAZIONE/MATERIALE IN ATTESA DI CAMPIONAMENTO) a prodotto EOW, provvedere allo scarico sul registro di c/s ed emettere la DDC.</li> <li><u>verifica negativa</u> : in caso di difformità fisica o prestazionale riprocessare il lotto. In caso di difformità chimica procedere al declassamento a CER 191212 e sottoporre a riprocessamento.</li> </ul> </li> </ul>	RI CP AM O	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mod. VERBCAMP</li> </ul>

## PROCESSI di SUPPORTO

### 1. Manutenzione Impianto

Le attività del processo di supporto sono quelle a latere, di 'contorno' comunque necessarie al corretto funzionamento prestazionale e normativo dei processi principali.

Attività del processo: Manutenzione delle attrezzature di lavoro e taratura della strumentazione correlate al corretto funzionamento dei processi di lavorazione			
Modalità operative	Funzioni coinvolte	Attrezzature	Documentazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>Redigere il registro di manutenzione compilando le parti relative alle manutenzioni da effettuare ed effettuate in particolar modo per quanto attiene gli impianti tecnologici per la nebulizzazione dell'acqua, i presidi antincendio, gli impianti di frantumazione e vagliatura del rifiuto e le macchine operatrici.</li> <li>Effettuare solo ed esclusivamente le attività di manutenzione ordinaria particolarmente semplici (es. rabbocco olio, liquidi, controlli, etc.). Le attività di manutenzione straordinaria e specialistica sono affidate a ditte specializzate esterne.</li> <li>Effettuare la taratura degli strumenti (es. pesa a ponte, etc.) secondo quanto previsto nel Mod. STR Strumenti di Misura.</li> </ul> <p>NB: riportare accuratamente nell'apposito Mod. RM Registro di Manutenzione il riferimento specifico al foglio di lavoro/verbale d'intervento rilasciato dalla ditta specializzata esterna.</p>	RI AM F	Utensileria meccanica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mod. MAN Registro di manutenzione</li> <li>Mod. EFQ Fornitori Qualificati</li> <li>Mod. STR Strumenti di Misura</li> </ul>

<b>Attività del processo:</b> Gestione: delle emissioni in atmosfera, inquinanti, polverose e odorigene; degli scarichi idrici; delle sostanze pericolose e degli sversamenti; del rumore prodotto dalle lavorazioni; incendi-emergenze			
<b>Modalità operative</b>	<b>Funzioni coinvolte</b>	<b>Attrezzature</b>	<b>Documentazione</b>
<p><b>Emissioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Eseguire le operazioni di scarico del rifiuto con elevazione graduale dei cassoni.</li> <li>Umidificare all'occorrenza le aree di lavorazione e di transito attraverso l'accensione dell'impianto manuale di nebulizzazione dell'acqua ad ugelli erogatori.</li> <li>Procedere nell'impianto a bassa velocità e spegnere il motore nel caso di non utilizzo del mezzo / macchina operatrice.</li> <li>Spegnere le attrezzature di lavoro se non in lavorazione.</li> <li>Effettuare la manutenzione delle attrezzature di lavoro.</li> <li>Utilizzare il sistema di deodorizzazione in caso di rifiuti olfattivamente molesti.</li> <li>Accendere l'impianto manuale di nebulizzazione dell'acqua ad ugelli erogatori nelle giornate particolarmente calde e in caso di prolungati periodi di siccità.</li> </ul> <p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Procedere nell'impianto a bassa velocità e spegnere il motore nel caso di non utilizzo del mezzo / macchina operatrice.</li> <li>Spegnere le attrezzature di lavoro se non in lavorazione.</li> <li>Effettuare la manutenzione delle attrezzature di lavoro</li> <li>Mantenere il sistema arboreo presente nell'intorno dell'impianto</li> <li>Non trascinare il cassone del mezzo contro il pavimento</li> <li>Non suonare il clacson se non in caso di assoluta necessità per farsi notare o in caso di pericolo</li> <li>Organizzare i conferimenti in modo tale che non rimangano sulla strada di accesso all'impianto mezzi fermi in sosta</li> </ul> <p><b>Scarichi idrici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenere pulite le caditoie e la struttura fognaria di raccolta delle acque all'interno dell'impianto</li> <li>Manutenere integra la pavimentazione in cemento /asfalto dell'impianto adoperandosi per il normale ripristino</li> </ul> <p><b>Sostanze pericolose e sversamenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Evitare la dispersione di sostanze pericolose</li> <li>Depositare le sostanze pericolose sempre all'interno di un bacino di contenimento</li> <li>Utilizzare apposite sostanze assorbenti in caso di sversamento</li> </ul> <p><b>Incendio-Emergenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Non fumare, non usare fiamme libere</li> <li>Depositare sostanze infiammabili a distanza di sicurezza dal materiale combustibile</li> <li>Attenersi a quanto indicato nel Piano di emergenza</li> </ul> <p><b>IN GENERALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Dare attuazione a quanto riportato nel Mod. PSA Piano di Sorveglianza Ambientale</li> <li>Effettuare la necessaria manutenzione anche nel rispetto della normativa ambientale in vigore</li> </ul>	RI A CP O AP	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mod. RM Registro di manutenzione</li> <li>Piano di Emergenza</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare solo i Fornitori qualificati</li> <li>• Depositare i rifiuti e i prodotti solo nelle aree assegnate (vedi layout), senza superare i volumi (ton)</li> <li>• Rispettare la cartellonistica presente in impianto</li> </ul>			
<b>Attività del processo:</b> Produzione di rifiuti			
Modalità operative	Funzioni coinvolte	Attrezzature	Documentazione
<p>Principali rifiuti prodotti: rifiuti da lavorazione, olii esausti, batterie, filtri, etc..</p> <p>Tutti rifiuti prodotti sono stoccati nel deposito temporaneo (gestito con criterio temporale) e nelle apposite aree autorizzate evidenziate nel layout</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare quanto indicato all'art 183 del dlgs 152/2016</li> <li>• Effettuare la compilazione del registro di c/s dei rifiuti nei tempi prescritti dalla norma (entro 10 gg dalla produzione del rifiuto e dal relativo scarico)</li> <li>• Effettuare l'analisi, ove necessario, a cura di un laboratorio per l'individuazione della pericolosità del rifiuto</li> <li>• Smaltire il rifiuto con smaltitori autorizzati (trasporto e smaltimento - intermediario)</li> <li>• Verificare il monitoraggio del ritorno della IV copia del formulario entro i termini previsti da norma (90 giorni dalla data di conferimento del rifiuto). Alla scadenza di tale termine il RI provvede ad inoltrare opportuna comunicazione alla Provincia in merito alla mancata ricezione della IV copia del formulario.</li> </ul>	RI CP O AP		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mod. PSA Piano di sorveglianza ambientale</li> <li>• Mod. GCS Piano gestione smaltitori</li> </ul>

Legenda:

AU: Amministratore Unico

RI: Responsabile Impianto

RC: Responsabile Commerciale

AP: Addetto Pesa

CP: Capo Piazzale

O: Operatore

AM: Addetto Manutenzione

L: Laboratorio

A: Autista conferitore dei rifiuti (trasportatore)

F: Fornitori